

Nell'abbazia di Ferrania

Parati e ceramiche di Massimiliano Marchetti



La Diocesi di Acqui in occasione della 5ª giornata dei musei ecclesiastici, promossa dall'A.M.E.I. (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani che riunisce e coordina oltre 200 musei ecclesiastici), ha scelto, ancora una volta, di portare all'attenzione della comunità locale, diocesana e non solo il complesso abbaziale di Borgo San Pietro di Ferrania. Grazie all'interessamento di Walter Baglietto delegato vescovile per il Polo Culturale della diocesi acquese, alla disponibilità del parroco Don Massimo Iglina e di un gruppo di volontari, sarà possibile avere nozione sulla storia dell'antica abbazia e scoprirne i suoi piccoli tesori artistico-liturgici: dai manufatti tessili (piviali, pianete, dalmatiche, tunicelle dal XVII al XIX secolo) agli arredi liturgici e processionali in argento. Ad arricchire il percorso si potranno osservare documenti e testi del 1600 e antifonari del 1700 che faranno ripercorrere la vita culturale e spirituale di questa antica Abbazia. Questa piccola area museale desidera essere sia una "macchina del tempo" che fa sprigionare la fantasia su epoche passate, sia un album di famiglia che propone la storia di cui ciascuno crede e che narra l'avventura cristiana di un popolo a cui è stato annunciato il Vangelo.

L'A.M.E.I., inoltre, propone uno slogan che caratterizza la manifestazione che è: *Se Scambio, Cambio*. Il concetto di 'scambio' rimanda ad un'idea di apertura, alla capacità di confronto e dialogo con chi è diverso o in difficoltà da noi. Lo scambio fa crescere, produce cambiamento: dunque, per i musei lavorare sul concetto di 'scambio' significa

lanciare un messaggio alla società, sempre meno disposta a stabilire relazioni con l'altro da sé, comunque inteso. Come si effettua lo scambio? L'A.M.E.I. chiede ai gentili visitatori dell'Abbazia di portare prodotti alimentari non deperibili in cambio dell'ingresso gratuito. I prodotti alimentari raccolti verranno destinati dall'Abbazia a chi è in difficoltà. Sempre in quest'ottica l'area museale ospiterà alcuni parati e oggetti di uso liturgico nella liturgia Cristiano Ortodossa.

Accanto ai beni preziosi dell'Abbazia si potranno ammirare le opere ceramiche dell'artista Massimiliano Marchetti, che dal 15 settembre, in occasione dell'inaugurazione della mostra "Dialogo come strumento per passare dal conflitto all'inclusione" sono esposte nel loggiato del Seminario minore di Acqui. L'appuntamento per la zona savonese è per sabato 21 dalle ore 14,30 alle ore 21 e domenica 22 dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 21, con accoglienza nell'area antistante la chiesa abbaziale.

I volontari dell'Abbazia di Ferrania ricordano che in occasione di tale evento, c'è la possibilità di usufruire del servizio ristorazione: sabato sera in collaborazione con il Gruppo Alpini di Cairo Montenotte si potrà gustare una delle loro famose polentate; invece domenica 22 a pranzo e a cena si potranno gustare antiche ricette dell'Abbazia a cura dei volontari della medesima. Un modo simpatico di accostare arte antica e moderna con l'arte della gastronomia centellinando in semplicità e allegria.

Per informazioni: don Massimo 3408143272 - Walter Baglietto 3683222723

Recensione ai libri finalisti della 50ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Elena Aga Rossi
Cefalonia. La resistenza, l'eccidio, il mito

Il Mulino

Vorrei congratularmi con l'autrice, la professoressa Elena Aga Rossi, storica e consulente del C.I.S.M. (Commissione Italiana di Storia Militare) che con questa opera pone nuova luce alla continua ricerca della verità sul caso Cefalonia.

La cospicua documentazione acquisita in anni di ricerche, sempre aggiornata da nuovi studi, ripercorre fedelmente giorno per giorno gli avvenimenti succedutesi dalla dichiarazione di armistizio del Generale Badoglio l'8 settembre 1943, nella deplorabile consumazione dell'eccidio e all'abbandono delle isole di Cefalonia e Corfù da parte dell'esercito tedesco alla data del 12 settembre 1944.

Tale studio pone in risalto i principali protagonisti di questi avvenimenti il Generale Vecchiarelli comandante della XI armata e diretto superiore del Generale Antonio Gandin comandante della Divisione Acqui, dal suo aiutante di Stato Maggiore il Capitano Bronzini, dal Colonnello Lusignani comandante del presidio di Corfù, dai Capitani Apollonio e Pampaloni, dal Cappellano padre Formato, dal Comando tedesco dell'isola e dal gruppo partigiano dell'ELAS.

A partire dall'armistizio, la tremenda situazione in cui si trovò il Generale Gandin, Comandante della Divisione Acqui, era che dovette scegliere su tre alternative poste dai tedeschi: con loro, contro di loro o cedere a loro pacificamente le armi per poi essere rimpatriati. Le trattative si protrassero per alcuni giorni. La conse-

gna delle armi fu considerata per la maggior parte dei militari disonorevole quindi inaccettabile. Nel corso delle trattative, ci fu un tentativo di sbarco di truppe germaniche su zattere cariche di rifornimenti e di medicinali. Furono affondate a cannonate da batterie italiane comandate in parte dal Capitano Apollonio che, di propria iniziativa, diede ordine di fuoco. A ciò seguì un ultimatum da parte tedesca cui il Generale Gandin rispose con la decisione di combattere.

E storia che nasce da un Esercito lasciato allo sbando senza ordini precisi ove si intrecciano mediazioni per la salvezza degli uomini e dell'onore militare, di sedizione e ribellione da parte di subordinati in grado, di attacchi mai ordinati contro le truppe germaniche, da false notizie di aiuti militari provenienti da parte italiana e alleata, di occultamento di episodi imbarazzanti e compromettenti, di comportamenti equivoci nell'attribuzione di atti di valore e tante, troppe bugie.

Il testo è documentato con le relazioni ufficiali del Ministero della Guerra, che con le testimonianze personali di alcuni dei protagonisti, ben descritte nelle appendici, costituisce un ulteriore e necessario approfondimento di una vicenda travagliata e tuttora discussa.

È un libro da leggere e da meditare.

Miriam Pinardi

Paolo Buchignani
Ribelli d'Italia
Il Mulino Editore

Ribelli d'Italia. Il sogno della rivoluzione da Mazzini alle Brigate Rosse, scritto da Paolo Buchignani ed edito da Marsilio è un possente volume in cui

l'autore presenta il pensiero filosofico-politico dell'Italia post-unitaria.

L'autore basa la sua ampia dissertazione sul tema del tradimento, vero o presunto, e della "mancata rivoluzione" che ha contraddistinto il pensiero politico italiano nel periodo preso in esame. Una delle considerazioni più ricorrenti, infatti, è che le "rivoluzioni" avvenute in Italia siano state tutte non violente, mentre nella realtà la rivoluzione non violenta non esisterebbe.

Vengono messi a confronto il mito della "rivoluzione palinogenetica" (cioè della rivoluzione che rinnova e rigenera) e quello della "rivoluzione tradita".

L'autore cerca di evidenziare come tutte le rivoluzioni siano state considerate come "tradite" ed incompiute da tutti, sia da chi le ha promosse che da chi ne è stato vittima in quanto le trasformazioni conseguenti alle rivoluzioni sia tendenti alla libertà che al totalitarismo non vengono mai percepite come sufficientemente radicali e, dunque, lontane dal sogno utopistico ispiratrice della rivoluzione stessa.

Il sogno della rivoluzione palinogenetica nel quale il rivoluzionario veniva identificato come il "salvatore della patria"

Buchignani, per sostenere la sua tesi della persistenza del concetto della "rivoluzione tradita" nel pensiero e nella vita politica italiana, scrive un'ampia e molto ben documentata trattazione che - partendo dal 1861 e dal pensatore Alfredo Oriani (ispiratore sia di destra che di sinistra estreme) - passa per socialismo, fascismo, comunismo, terrorismo brigatista e fascista.

Il fulcro di questo volume sembra proprio essere Oriani che nei suoi scritti aveva ripreso in modo organico le critiche

mazziniane alla "non violenza" con la quale si era arrivati all'unità d'Italia, influenzando pesantemente con il suo pensiero le generazioni politiche a lui successive, senza distinzione di ideologia politica.

L'autore, nella sua dissertazione, fa comprendere ai lettori come questo mito della rivoluzione tradita sia sempre presente nel pensiero politico italiano, anche nel periodo di massimo consenso del fascismo, durante il quale si sentiva la necessità di liberarsi dei "resti" delle precedenti "rivoluzioni tradite" per far diventare quella fascista una reale rivoluzione palinogenetica. Anche il fronte antifascista, pur su posizioni politiche opposte è convinto di compiere una battaglia rivoluzionaria cercando, attraverso suoi pensatori, di reclutare ex appartenenti alla Repubblica di Salò sostenendo che il fascismo, attraverso l'alleanza con la monarchia avrebbe tradito la "sua rivoluzione".

Buchignani descrive ancora come questo pensiero ed ideale del "tradimento della rivoluzione" rimanga presente ed animi il pensiero della generazione sessantottina e quello della lotta armata di quel periodo.

Nel complesso la trattazione fatta in "Ribelli d'Italia" è completa ed esaustiva, ma a tratti potrebbe risultare poco comprensibile al lettore che non abbia già minime basi di storia e filosofia politica. Questo, contrariamente a quel che si potrebbe pensare, non è un demerito dell'autore, ma un merito: tale problema deriva, infatti, non dalle difficoltà dell'autore ad esprimere concetti in maniera lineare, ma dalle innumerevoli articolazioni che assume il multiforme pensiero politico italiano.

Roberto Capra

Il 14 ottobre in Santa Maria

Fauré "da camera" Duo Merlo - Demicheli

Acqui Terme. Torna di nuovo Fauré (con l'op. 24) in Santa Maria, sabato 14 ottobre, con un nuovo atteso concerto che avrà inizio, come di consueto, alle ore 21 (ingresso ad offerta, sino al completamento dei posti disponibili in sala). Il tutto nell'ambito di una stagione musicale ricca e interessante, e seguitissima dal pubblico acquese.

Dal coro (ecco che ricordiamo le esecuzioni musicali del 7 ottobre, di cui si presenta - in altro articolo - la recensione) si passerà alla celebre *Elegia* e alla musica del duo da camera formato da Claudio Merlo e da Daniela Demicheli, e collaudato da una attività più che ventennale, che lo ha fatto conoscere e apprezzare in Italia e all'estero.

Il recital, organizzato nell'ambito della Stagione "Antithesis", promosso in collaborazione con il Festival "Alessandria barocca" percorrerà le strade novecentesche.

In programma così anche Dimitri Shostakovich (con la *Sonata op. 40*) e Astor Piazzolla (con *Le Grand Tango*).

Ma, inevitabilmente, l'attenzione più grande sarà portata dagli ascoltatori sull'*Elegia* (tripartita, con forma ABA) di Gabriel Fauré. Di questo compositore il brano più popolare. Che nasce - non lontano (1880) dalla *Messa dei pescatori di Villerville*, proposta il 7 ottobre dalle voci femminili del Coro "Santa Cecilia" della Cattedrale - come movimento lento di una incompiuta sonata per violoncello e piano.

Seguirà, successivamente, la versione per violoncello e orchestra (1901, e Pablo Casals sarà chiamato a ricoprire il ruolo di solista).

Chi suona

Nato a Tortona nel 1968, Claudio Merlo ha studiato violoncello sotto la guida del maestro Marco Perini, diplomandosi nel 1988

con il massimo dei voti e la lode.

Successivamente ha frequentato i corsi di perfezionamento presso la Fondazione "Walter Stauffer" di Cremona tenuti dal maestro Rocco Filippini.

Ha al suo attivo numerose partecipazioni ad importanti rassegne musicali in Italia e all'estero.

Svolge inoltre un'intensa attività orchestrale; è in particolare *Primo violoncello* dell'Orchestra Sinfonica di Savona (ma ha collaborato assiduamente anche con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini").

È titolare di cattedra di violoncello presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, essendo stato uno dei vincitori dell'ultimo concorso nazionale per esami e titoli. Suona un violoncello "Gaetano Gadda" del 1954.

Daniela Demicheli

Compiuti gli studi in *Pianoforte, Clavicembalo, Composizione, Didattica della musica, Tecnica d'improvvisazione e pratica pianistica Jazz*, Daniela Demicheli, giovanissima, intraprende una poliedrica attività concertistica dedicata principalmente alla musica da camera, con *tournee* e concerti in Italia ed all'estero (Austria, Germania, Repubblica Ceca, Francia, Regno Unito, Spagna), collaborando con figure d'eccellenza del mondo musicale. Tra le quali spiccano quelle dei Maestri Herbert von Karajan e Nikolaus Harnoncourt, sotto la cui direzione si è più volte esibita presso la Goldener Saal del Musikverein di Vienna.

Con l'"Ensemble Lorenzo Perosi" è stata esecutrice, in prima mondiale, dell'intero *corpus* dell'opera cameristica di Lorenzo Perosi, registrata per l'editrice Bongiovanni in 8 CD sotto la supervisione dell'indimenticato Arturo Sacchetti.

G.Sa

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali-Soggiorni mare-Biglietteria-Noleggjo bus G.T.

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

SEGUICI SU FACEBOOK

NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra • Tel. 0141 727523

Consultate i nostri programmi su
www.iviaggidilaiolo.com

VIAGGI DI UN GIORNO
Domenica 15 ottobre PADOVA: Sant'Antonio e il mercatino dell'antiquariato
Domenica 19 novembre Festa del torrione a CREMONA
Domenica 22 ottobre BOLOGNA - MODENA
Domenica 26 novembre BOLOGNA: parco alimentare "Fico" Eataly World il più grande parco tematico agroalimentare del mondo

MERCATINI DI NATALE - GITE DI UN GIORNO	
Domenica 26 novembre Apertura dei mercatini a BOLZANO	Venerdì 8 dicembre VERONA: mercatino di Natale e rassegna dei presepi all'arena
Domenica 3 dicembre ROVERETO e TRENTO	Sabato 9 dicembre AOSTA: il "Marché vert de Noël" e il Natale nel borgo di Bard
Domenica 3 dicembre MILANO, shopping natalizio presso la fiera dell'artigianato: prodotti artistici e specialità alimentari da tutto il mondo a Milano	Domenica 10 dicembre VICENZA: Mostra "Van Gogh... e mercatini di Natale"
Venerdì 8 dicembre & domenica 10 dicembre Natale a SANTA MARIA MAGGIORE... i mercatini più grandi del Piemonte	Sabato 16 dicembre Mercatino a MONTREUX (Svizzera)
	Domenica 17 dicembre Mercatino a MERANO

WEEK END: SPECIALE MERCATINI DI NATALE	
25-26 novembre BRUNICO, VIPITENO, BRESSANONE e il bosco incantato	7-10 dicembre Presepi a NAPOLI e luci d'artista a SALERNO
25-26 novembre COLMAR, FRIBURGO e STRASBURGO	8-9 dicembre LUBIANA E VELDEN: "la città degli angeli"
25-26 novembre INNSBRUCK, SAN GALLO e il lago di COSTANZA	8-10 dicembre La FORESTA NERA, la Strada degli orologi e FRANCOFORTE
2-3 dicembre INNSBRUK e SALISBURGO	9-10 dicembre La festa delle luci a LIONE e ANNECY
2-3 dicembre MONACO e il castello delle fiabe e LINDAU	